AN.BTI

ASSOCIAZIONE NAZIONALE BUS TURISTICI ITALIANI

CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA

MEMORIA AN.BTI

COMMISSIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO E TURISMO

Camera dei Deputati

Decreto legge 5/2023

"Disposizioni urgenti in materia di trasparenza dei prezzi dei carburanti e di rafforzamento dei poteri di controllo del Garante per la sorveglianza dei prezzi, nonché di sostegno per la fruizione del trasporto pubblico".

(Ddl n. 771/C)

Roma, 24 gennaio 2023

Gentile Presidente, Gentili Onorevoli,

l'Associazione Nazionale Bus turistici Italiani (AN.BTI) è il primo raggruppamento di rappresentanza a livello nazionale delle imprese di trasporto persone mediante noleggio di autobus ai sensi della legge 218/2003, a **vocazione prevalentemente turistica**, ed aderisce a Confcommercio - Imprese per l'Italia.

L'Associazione rappresenta oltre 200 aziende dislocate in tutto il territorio nazionale e siamo a tutti gli effetti le **'ruote del turismo'.** Il nostro settore nel suo complesso conta 6 mila imprese, 25 mila posti di lavoro, altrettanti bus che viaggiano sulle strade italiane, 2,5 miliardi annui di fatturato, 1,7 miliardi di chilometri percorsi ogni anno, 450 milioni di litri di carburante consumati, senza considerare il vasto indotto che va dalle guide turistiche alle aziende di manutenzione delle flotte. **Il settore, inoltre, genera importanti benefici sui conti pubblici, se si considerano i 270 milioni di euro di accise derivanti dall'acquisto dei carburanti ed i 100 milioni di euro incassati direttamente dai comuni attraverso l'emissione dei ticket per l'accesso alle ZTL**

L'Italia è un paese a forte trazione turistica ed è acclarato **che le nostre aziende hanno contribuito alla tenuta e alla crescita del pil del turismo, garantendo di fatto la ripresa economica italiana del periodo post Covid**, ma ad oggi, i bus turistici, sono considerati a livello legislativo a tutti gli effetti al pari di qualsiasi utente che rifornisce alla pompa di benzina la propria auto privata, non è pertanto più concepibile nè ammissibile tale disparità.

Per ogni genere di Turismo noi ci siamo, portiamo il turista dove ha esigenza di andare senza vincoli di orari, percorsi e senza limitazioni di nessun tipo. Nessun altro settore è in grado di offrire per completezza e flessibilità il medesimo servizio.

Per poterlo fare con sempre maggiore qualità ed efficienza, e per contribuire a fungere ancora con maggior impeto da **volano di crescita per l'economia del Turismo e di conseguenza di tutto il Paese Italia è però indispensabile porre rimedio all'irragionevole disparità di trattamento che va avanti da troppi anni, l'esclusione del nostro settore dal beneficio di aliquote ridotte sulle accise del gasolio previste dalla direttiva 2003/96/CE, recepita in Italia con la modifica del decreto legislativo 26 ottobre 1995 n. 504, recante il testo unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi.**

Ancor di più alla luce dell'attuale rincaro dei carburanti, è palese la necessità di riconoscere al settore del noleggioautobus con conducente **l'equiparazione alle altre categorie del trasporto persone dell'aliquota ridotta sulle accise del gasolio.**

Il nostro Paese attualmente fissa a **617,40 euro per ogni mille litri** (+22% di Iva) l'accisa complessivaprevista per il gasolio usato come propellente.

Per quanto concerne il Decreto legislativo in esame apprezziamo la scelta dell'esecutivo di porre l'accento sulla necessità di calmierare il prezzo dei propellenti introducendo l'aliquota mobile ma ***per i bus turistici non è sufficiente perché all'acquisto del gasolio commerciale permane la grave disparità di trattamento rispetto a tutti gli altri settori del trasporto.***

E' pertanto chiara la necessità di riconoscere al settore del noleggio autobus con conducente l'equiparazione alle altre categorie del trasporto persone dell'aliquota ridotta sulle accise del gasolio anche perché è doveroso rimarcare che, quella che si chiede, è a tutti gli effetti **una modifica di sistema che fungerebbe da volano positivo per tutto il settore del Turismo nazionale**. Un primo passo nella giusta direzione è stato mosso nel corso dei lavori per la legge di bilancio 2023 dove è stato accolto un **ordine del giorno che impegna il Governo a valutare l'opportunità di prevedere l'estensione dell'aliquota agevolata dell'accisa anche in favore dei bus turistici coperti (euro V ed euro VI).**

Come trasporto turistico rappresentiamo una vetrina per tutto il settore sia a livello nazionale che internazionale ed è pertanto fondamentale che i nostri bus possano essere sempre all'avanguardia, garantendo alti standard di confort ed efficienza. L'equiparazione che con forza rivendichiamo per i nostri mezzi meno inquinanti fungerebbe, infatti, anche da impulso per lo sviluppo **di un programma omogeneo a livello nazionale che potrà portare nei prossimi anni al graduale rinnovo della flotta delle aziende di bus turistici in ottica green con il sostegno dallo Stato, con il progressivo superamento dell'utilizzo dei mezzi maggiormente inquinanti e fino al raggiungimento dell'obiettivo di flotte composte da soli mezzi Euro VI in tutto il Paese. E' importante ricordare inoltre che nell'immediato futuro i nostri bus non potranno passare all'elettrico per la mancanza di un'adeguata tecnologia che non consente la produzione di batterie che coprono il lungo o anche il lunghissimo raggio dei nostri viaggi, ma possiamo comunque essere sempre più green fino ai massimi livelli consentiti dai motori Euro 6 classe E.**

Ora come Associazione auspichiamo che venga dato seguito all'accoglimento del sopracitato ordine del giorno e che, in sede di conversione del decreto legge, si possa finalmente arrivare all'equiparazione richiesta e non più rimandabile.

Ringraziamo per l'attenzione riservata ai bus turistici!